



Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano
Legge 02/12/2015



PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA, COMUNE DI NOCERA INFERIORE,
ENTE D'AMBITO SARNESE-VESUVIANO, GORI SpA
PROT. N. 17853 DEL 19/04/2018



**COMUNE DI NOCERA INFERIORE
COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA
1° LOTTO - STRALCIO A**



INT 7308

PROGETTO ESECUTIVO

INGEGNERIA

Il Responsabile
ing. Domenico Cesare

Elaborato:

B2

Titolo:

CARTOGRAFIA DI INQUADRAMENTO

Scala:

VARIE

COLLABORATORI

CONSULENZA

Dott. Geol. Francesco Ruocco

Revisione

0

Motivo della revisione

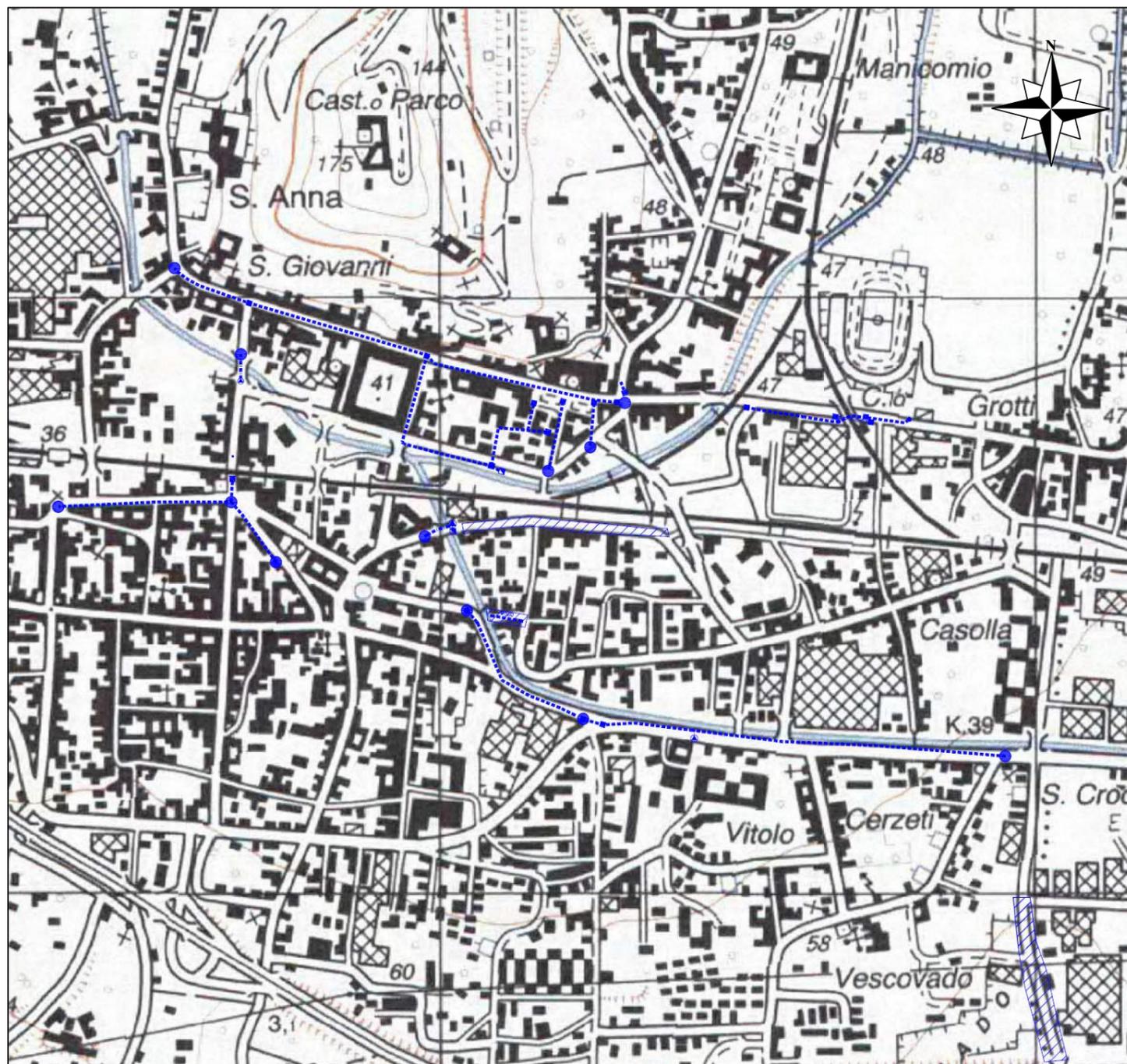
EMISSIONE PER APPROVAZIONE

Data

Settembre 2019

IL PROGETTISTA
ing. Domenico Cesare

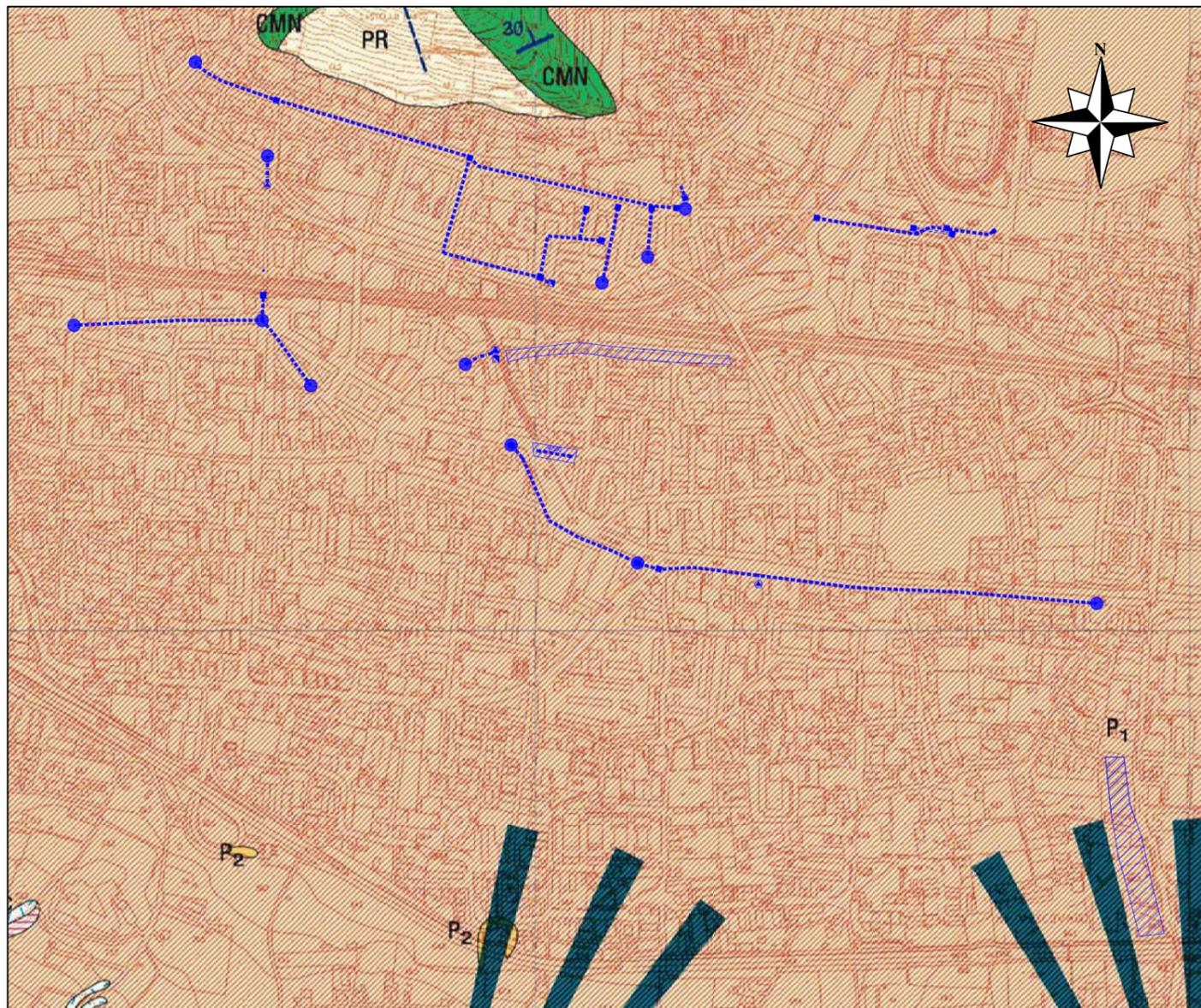
IL RUP



Legenda

| | | | |
|---|-----------------------|----------------------------------|-----------------|
| Ferrovia a due o più binari | Stazioni | Fermata | in costruzione |
| Ferrovia ad un binario | a trazione elettrica | Galleria | in disarmo |
| Attraversamenti; ponti | Passaggio a livello | Passaggio a livello in m | in muratura |
| Ferrovia a scartamento ridotto | Cavalcatriva | Sottopassaggio | in ferro |
| Tranvia o funicolare | a due binari | | ad un binario |
| Filovia; teleferica | in sede stradale | | in sede propria |
| Funivia; seggiovia | Staz.e | | |
| Slittovia; sciovia | | | |
| Limiti amministrativi | di stato | | di regione |
| Limiti amministrativi | di provincia | | di comune |
| Autostrada e strada con caratt. autostradali | Area di parcheggio | Staz.e rifom. ed assistenza auto | in costruzione |
| Strada a quattro corsie | K. 75 | | in costruzione |
| Strada a due o tre corsie (7 m ed oltre) | pendenze oltre il 12% | | in costruzione |
| Strada ad una corsia (tra 3,5 e 7 m) | in galleria | | in costruzione |
| Strada secondaria (tra 2,5 e 3,5 m); ponti | con muri | | in muratura |
| Carrareccia; ponti | | | in ferro |
| Mulattiera; ponti | Passo o valico | con muri | in muratura |
| Sentiero facile; ponte sospeso | | | in ferro |
| Sentiero difficile; pedanca | | | in legno |
| Tratturo o pista; guadi | | | di barche |
| Oleodotto | interrato o scoperto | sopraelevato | |
| Metanodotto | interrato o scoperto | sopraelevato | |
| Elettrodotto importante | semplice | doppio | |
| Muro; muro di sostegno | | | |
| Muro a secco; recinzione | | | |
| Aeroporto; campo di fortuna | | | |
| Idroscalo; ancoraggio protetto | | | |
| Faro, fanale, boa luminosa; scoglio isolato | | | |
| Punti: geodetico, topografico | 150 | 186 | |
| Quota topografica; rudere | 601 | :: | |
| Staz.e ed antenna per telecomunicazioni; aeromotore | | | |
| Campo da tennis; campo sportivo; campeggio | E 3 | | |
| Acquedotti: sotterraneo, scoperto, in galleria | | | |
| Acquedotti: sopraelevato, su viadotto, diruto | | | |
| Canali: navigabile, su viadotto, in galleria | 150 | | |
| Corsi d'acqua | larghezza < 5 m | larghezza > 5 m | |
| Salto in condotta forzata; canaletto d'irrigazione montana | scoperta | sotterranea | |
| Pozzo; sorgente; sifone | | | |
| Fontana; cisterna; presa | | | |
| Abbeveratoio; abbeveratoio con fontana; depuratore; cascata | | | |
| Salina; palude; risaia | | | |
| Limite di bosco; limite di coltura; siepe | | | |
| Vigneto | | | |
| Frutteto | | | |
| Agrumeto | | | |
| Oliveto | | | |
| Mandorieto | | | |
| Boschi sempreverdi | | | |
| Abeti | | | |
| Pini | | | |
| Cipressi | | | |
| Eucalipti | | | |
| Lecci, querce da sughero | | | |
| Boschi a foglie caduche | | | |
| Querce, olmi | | | |
| Castagni | | | |
| Faggi | | | |
| Larici | | | |
| Pioppi | | | |
| Bosco ceduo | | | |
| Rimboscimento | | | |
| Macchia e cespugli | | | |
| Bosco rado: 1 segno di essenza | | | |
| Bosco fitto: 3 segni di essenza | | | |

Corografia dell'area d'interesse con ubicazione schematica delle opere di progetto
Stralcio della Carta Topografica d'Italia dell'I.G.M.
Fogli. n. 466 sez. I e n. 467 sez. IV
- Scala 1 : 10.000 -



Stralcio della Tavola n. 46608 con ubicazione schematica delle opere di progetto
- Scala 1 : 10.000 -

Legenda

DEPOSITI VULCANOCLASTICI INDIFFERENZIATI (POST-IGNIMBRITE CAMPANA) DELLE AREE CIRCOSTANTI LA PIANA CAMPANA

Piroclastiti post-ignimbrite Campana

Ceneri e pomici da millimetriche a centimetriche, poco o per niente consolidate, talora consistenti, più o meno rimaneggiate e pedogenizzate, a tessitura prevalentemente sabbiosa e di colore dal giallo-ocra chiaro al bruno-rossiccio, riferibili a varie eruzioni esplosive, che ricoprono con spessore e geometria variabile, da pochi centimetri a diversi metri, i rilievi, le fasce pedemontane e la stessa Piana Campana.

Depositi piroclastici di caduta prevalentemente in giacitura primaria, stratificati, costituiti alternanze di ceneri, lapilli e pomici che colmano le conche endoreiche e le piane alluvionali; depositi piroclastici di caduta da poco rimaneggiati, sulle aree sommitali e/o con pendenze moderate dei rilievi, a sensibilmente rimaneggiati, lungo i versanti. I depositi in giacitura primaria si presentano stratificati con giaciture di regola conformi alla morfologia del substrato. Quelli pomiceo sono costituiti principalmente da lapilli e/o blocchi essenzialmente sciolti, privi o con scarsa cenere intergranulare, con gradazioni inverse generalmente multiple. Alla base di ogni livello gradato e in generale alla base del deposito si rinvengono pomici (subordinatamente anche scorie e frammenti litici) millimetriche e/o sub-millimetriche con abbondanti cristalli di un numero ristretto di specie mineralogiche (tali livelli presentano in generale una granulometria variabile da quella di una ghiaia fine a quella di una sabbia grossolana) il loro spessore è significativo solo alla base del deposito e può raggiungere anche qualche decimetro. Tali depositi si sono originati principalmente dall'eruzione di Avellino (circa 3.700 anni fa), da quella di Poliena (472 d.C.) e dall'evento eruttivo del 1944.



PP



PR

I depositi predetti (PP) quando ubicati sui versanti risultano prevalentemente rimaneggiati; i caratteri generali del deposito rispondono al tipo tessiturale della sabbia e del limo a composizione cineritica con nuvole e/o singoli elementi flottanti di clasti calcarei e pomici subarrotondati. In genere, tale depositi, risultano di colore marrone scuro e contengono pomici da millimetriche a centimetriche di colore grigio chiaro-biancastro, con clasti calcarei eterometrici subarrotondati e talora sottili livelli (2-5 cm) discontinui di sabbie vulcaniche pisolitiche e di ceneri; spessore variabile, compreso tra i 10 cm e 2 m nei Monti Lattari e Penisola sorrentina e tra i 0,5 e 5 metri nei Monti di Forino, Bracigliano, Solofra e Montoro (cfr. Schema Stratigrafico). In alcuni casi risultano arenati o mediamente addensati e costituiscono paleosuoli.

DEPOSITI VULCANOCLASTICI DIFFERENZIATI (POST-IGNIMBRITE CAMPANA) DELLE AREE CIRCOSTANTI LA PIANA CAMPANA

piroclastiti aln e post 79 d.C.

Orizzonti, talora tasche e lenti di pomici bianche da millimetriche a centimetriche, sciolte, in alcuni casi mediamente addensate, con presenza di livelli di scorie eterometriche spesso grossolane, ben stratificati, di colore da grigio chiaro a scuro, di modesta estensione e spessore (0,2-0,8 m) sui rilievi, più estesi e di spessore compreso tra circa 2 e 7 m nelle aree di piana; si dispongono in posizione primaria, su di una superficie di erosione impostata su P₁, non sempre continua e riconducibile ad un'unica altezza stratigrafica; a luoghi sui rilievi sommitali si rinvengono direttamente sulle unità carbonatiche (Monte Falto); nell'insieme il colore è dal grigio-verdastro al bianco cenere, generalmente chiaro; talora alla base è presente un sottile paleosuolo; questa unità è attribuita all'evento del 79 d.C. e ai successivi. Tali depositi rappresentano una facies di transizione laterale del PPM. Localmente affiora una facies nota come "durece" (du) - brecciola vulcanoclastica da alterata a compatta, di colore variabile tra il marrone chiaro ed il grigio scuro, contenente ciottoli carbonatici e scorie laviche di colore nero e rossastro, da millimetrici a centimetrici, subarrotondati, con debole gradazione normale; spessore variabile tra 0,5 e 7 m; alla base di frequente si rinviene il livello di pomici bianche del 79 d.C., da millimetriche a centimetriche, con spigoli vivi, dello spessore di 10-50 cm; su questo a volte giace un sottile livello (5-10 cm) di pomici grigie e ciottoli calcarei subarrotondati, di dimensioni da 1 mm a 1 cm; a volte alla base della brecciola è presente solo un livello cineritico grigio, poco coerente, di spessore compreso tra 10 cm e 1 m; presso il sito archeologico di Villa Cuomo a Sant'Antonio Abate la brecciola vulcanoclastica ricopre un rudere d'epoca romana ed ingloba tegole; età 79 d.C. In località Valico di Chiunzi (M. Sant'Angelo di Cava - Campinola) si rinvengono un orizzonte di circa 20 cm costituito da cineriti grigio scure, scorie laviche e sabbie vulcaniche nere con presenza di fenocristalli fomici; attribuibile probabilmente all'eruzione del 1944.



P₂

du



P₁

piroclastiti pre-79 d.C.

Depositi addensati, solitamente massivi per alterazione spinta (argillificazione), con presenza di minerali (solitamente pirosseni), rare scorie e pomici da millimetriche a centimetriche molto alterate di colore grigio e sub-arrotondate; tessitura limoso-argillosa e debolmente sabbiosa, colore dal giallo-ocra scuro al bruno-rossiccio scuro, clasti carbonatici rari o assenti; alla base, talora, sono presenti episodi cineritici in posizione primaria e/o rimaneggiata, livelli detritici clasto-sostenuti ad elementi carbonatici (detriti di falda e/o debris-flow); geometria e spessore variabile solitamente da qualche decimetro a circa 6 m, poggianti su substrato carbonatico e/o del Quaternario antico (breccie di falda e/o conglomerati/breccie di conoide); per la successione stratigrafica esposta costituisce un importante livello impermeabile di base, localmente noto come "creta". Localmente (Castel San Giorgio) il deposito è costituito da pomici subarrotondate, sabbie vulcaniche laminate di colore nero, con spessori di circa 2 m, alternati a livelli cineritici grigiastri con evidenti laminazioni di flusso, di colore grigio nocciola.

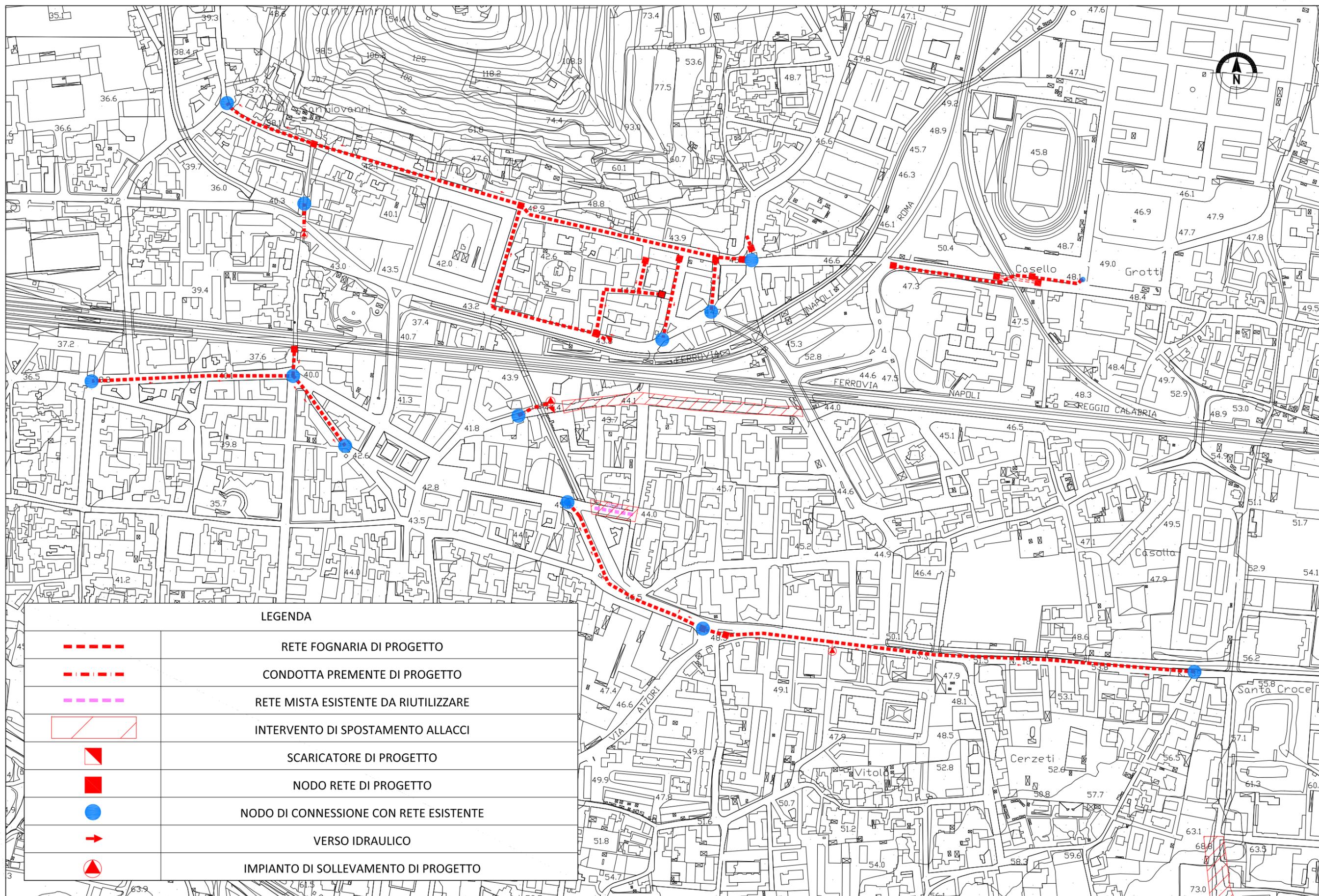
Calcarei di Molano

Calcarei avana chiaro a Requienidae, Ostreidae e resti di echinodermi, ben stratificati con strati da medi a spessi, ai quali si intercalano calcari biomicritici ricchi di Milioidea e con *Prachrysalidina infractata* LUPERTO SINNI, *Debarina hahounerensis* FOURCADE, RAOULT & VILA, *Cuneolina camposauri* SARTORI & CRESCENTI, *Cuneolina laurentii* SARTORI & CRESCENTI, *Cuneolina scarsellai* DE CASTRO, *Sabaudia minuta* (HOFKER), *Bacnella irregularis* RADOICIC, *Tripoporella marsicana* PRATURLON, Valvulinidae. Localmente (Capo d'Orlando) calcilutiti sottilmente stratificate con resti di pesci, intercalate nella parte alta della successione. Verso il basso si passa ad un'alternanza di dolomie cristalline grigie, fetide, spesso laminate, calcari micritici grigi o marroni frequentemente laminati e con strutture tipo *fenestrate*, allineate parallelamente alla stratificazione; calcari biomicritici grigi o marroni. Il contenuto fossilifero di questi ultimi è caratterizzato dall'abbondanza, di cuneoline "primitive" e di piccole alghe dasciadacee tra le quali *Actinoporella podolica* (ALTH), *Salpingoporella melitae* RADOICIC, *Salpingoporella muehlbergii* (LORENZ), *Salpingoporella cemi* RADOICIC, *Salpingoporella annulata* CAROZZI, *Chypseina solkani* CONRAD & RADOICIC. Sono inoltre presenti *Orbitolinopsis capuensis* (DE CASTRO), *Epimastopora cekici* RADOICIC, Valvulinidae, Textularidae, ostracodi e piccoli gasteropodi.

APTIANO - BERRIASIANO



CMN

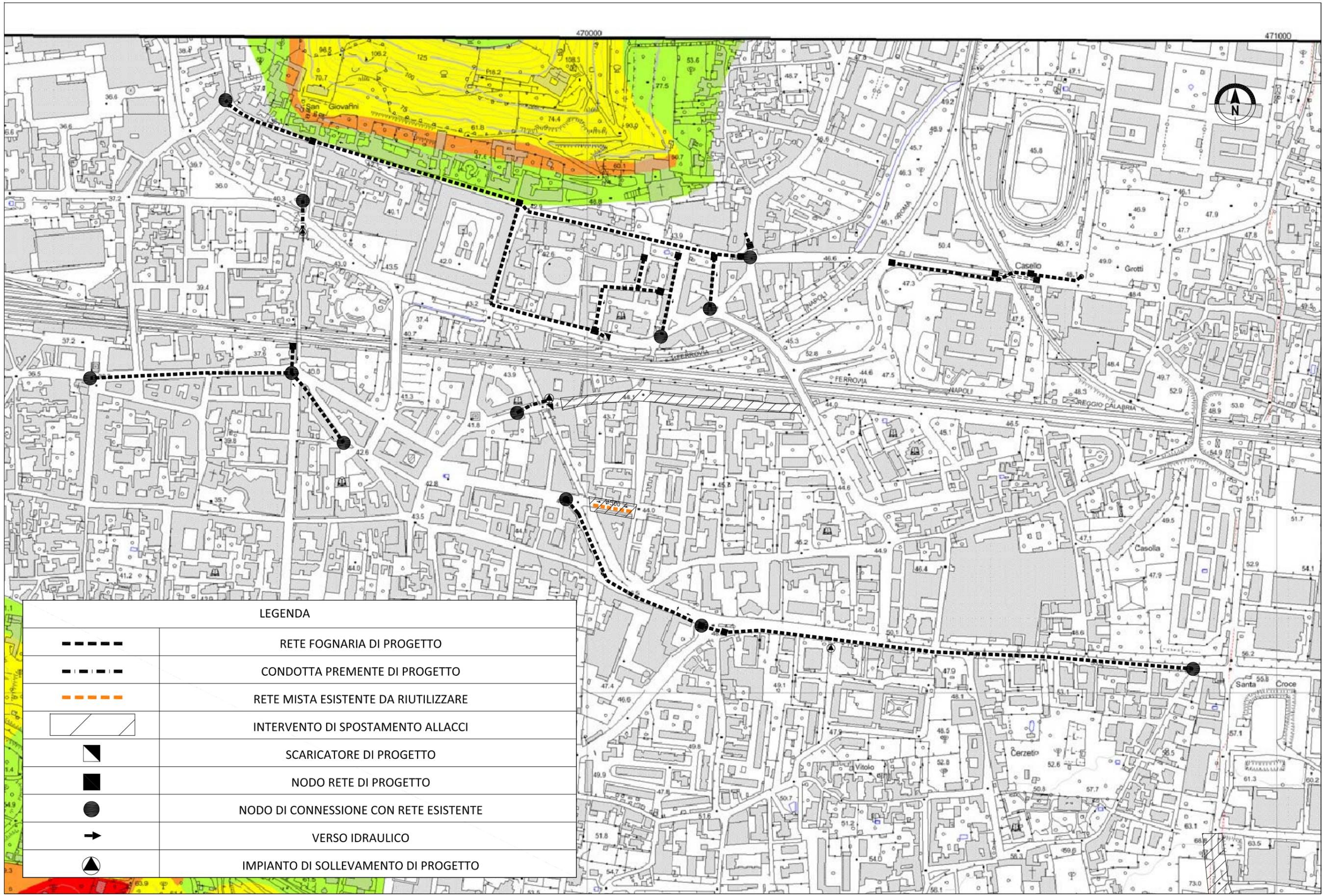


LEGENDA

| | |
|---|--|
|  | RETE FOGNARIA DI PROGETTO |
|  | CONDOTTA PRELENTE DI PROGETTO |
|  | RETE MISTA ESISTENTE DA RIUTILIZZARE |
|  | INTERVENTO DI SPOSTAMENTO ALLACCI |
|  | SCARICATORE DI PROGETTO |
|  | NODO RETE DI PROGETTO |
|  | NODO DI CONNESSIONE CON RETE ESISTENTE |
|  | VERSO IDRAULICO |
|  | IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI PROGETTO |

Stralcio aerofotogrammetrico con ubicazione schematica delle opere di progetto

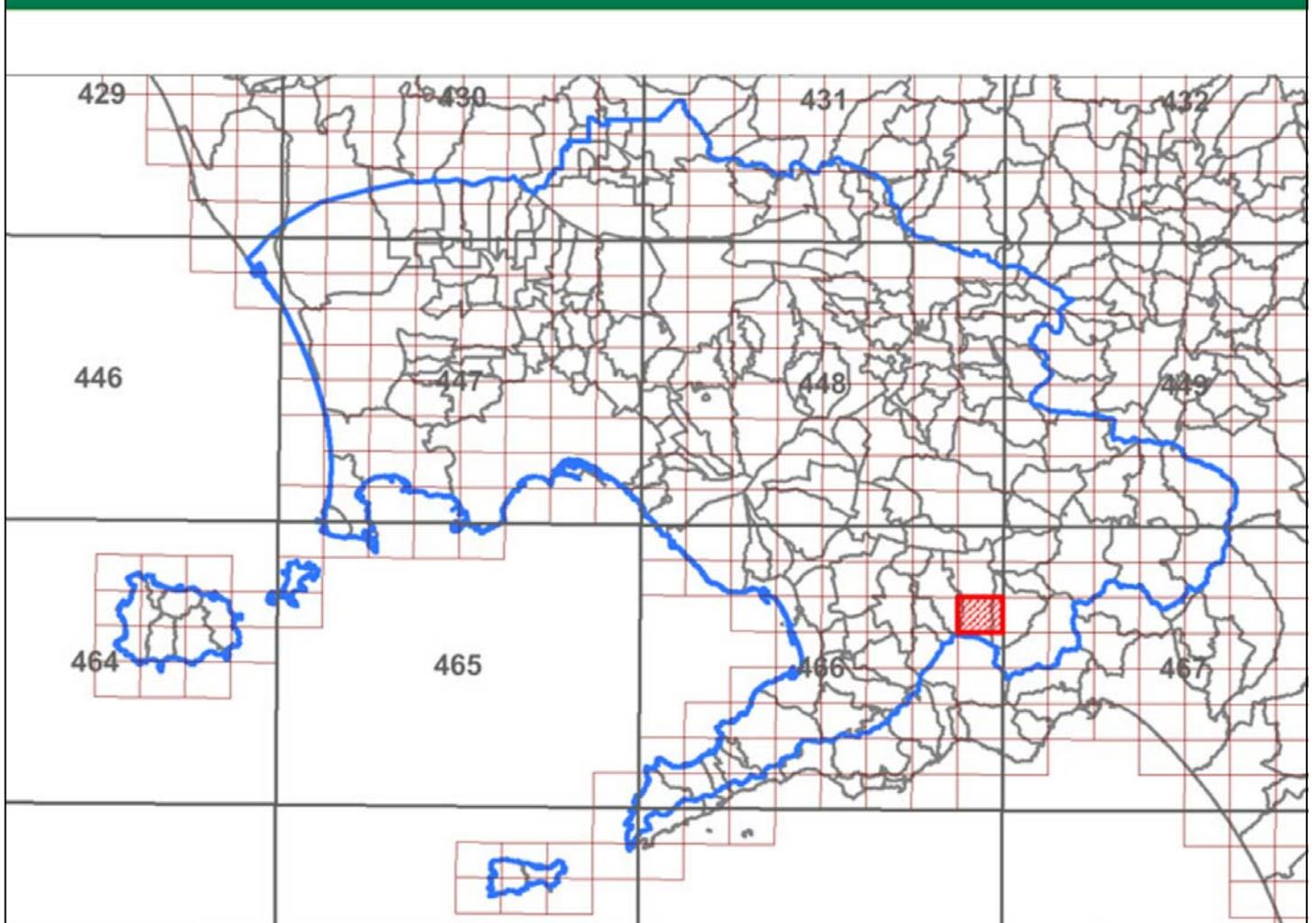
- Scala 1 : 5000 -



LEGENDA

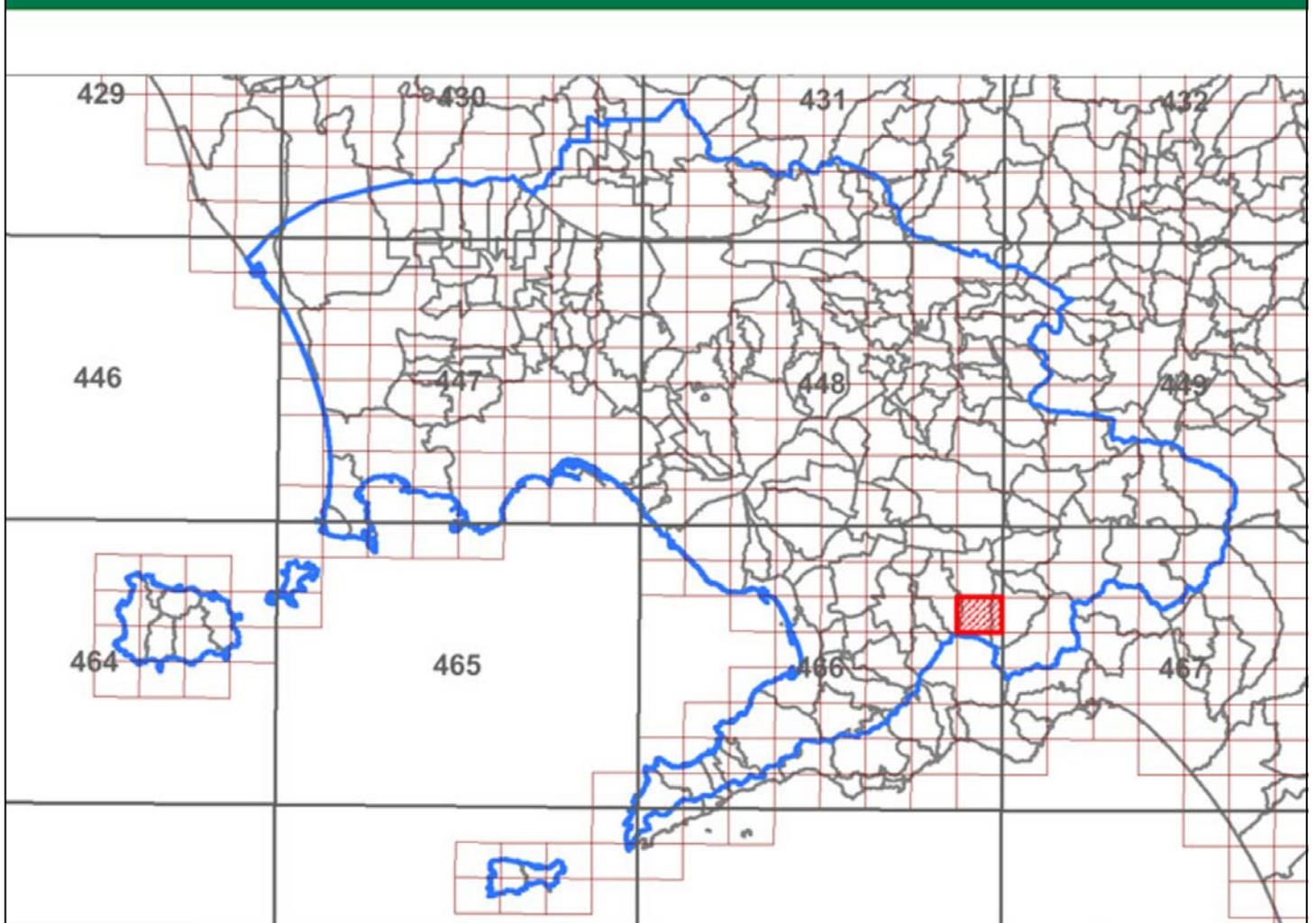
| | |
|---|--|
|  | RETE FOGNARIA DI PROGETTO |
|  | CONDOTTA PREMENTE DI PROGETTO |
|  | RETE MISTA ESISTENTE DA RIUTILIZZARE |
|  | INTERVENTO DI SPOSTAMENTO ALLACCI |
|  | SCARICATORE DI PROGETTO |
|  | NODO RETE DI PROGETTO |
|  | NODO DI CONNESSIONE CON RETE ESISTENTE |
|  | VERSO IDRAULICO |
|  | IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI PROGETTO |

Carta della pericolosità da frana della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con ubicazione schematica delle opere di progetto
 - Stralcio della Tavola 466081 - Scala 1 : 5000 -



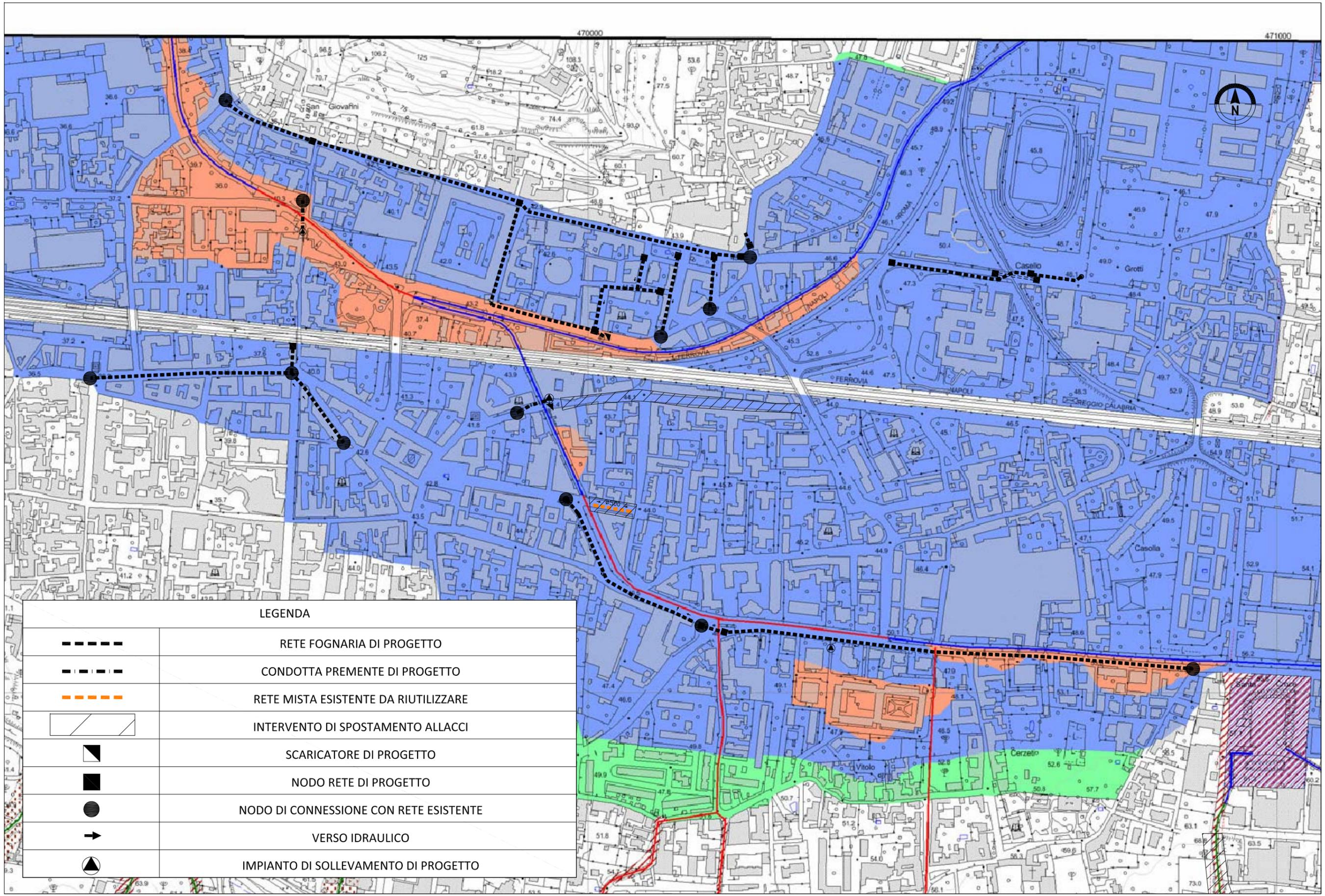
LEGENDA

-  P4 - Pericolosità molto elevata
-  P3 - Pericolosità elevata
-  P2 - Pericolosità moderata
-  P1 - Pericolosità bassa
-  Area declassata per interventi di sistemazione idrogeologica
-  Area di cava
-  Limite di bacino



LEGENDA

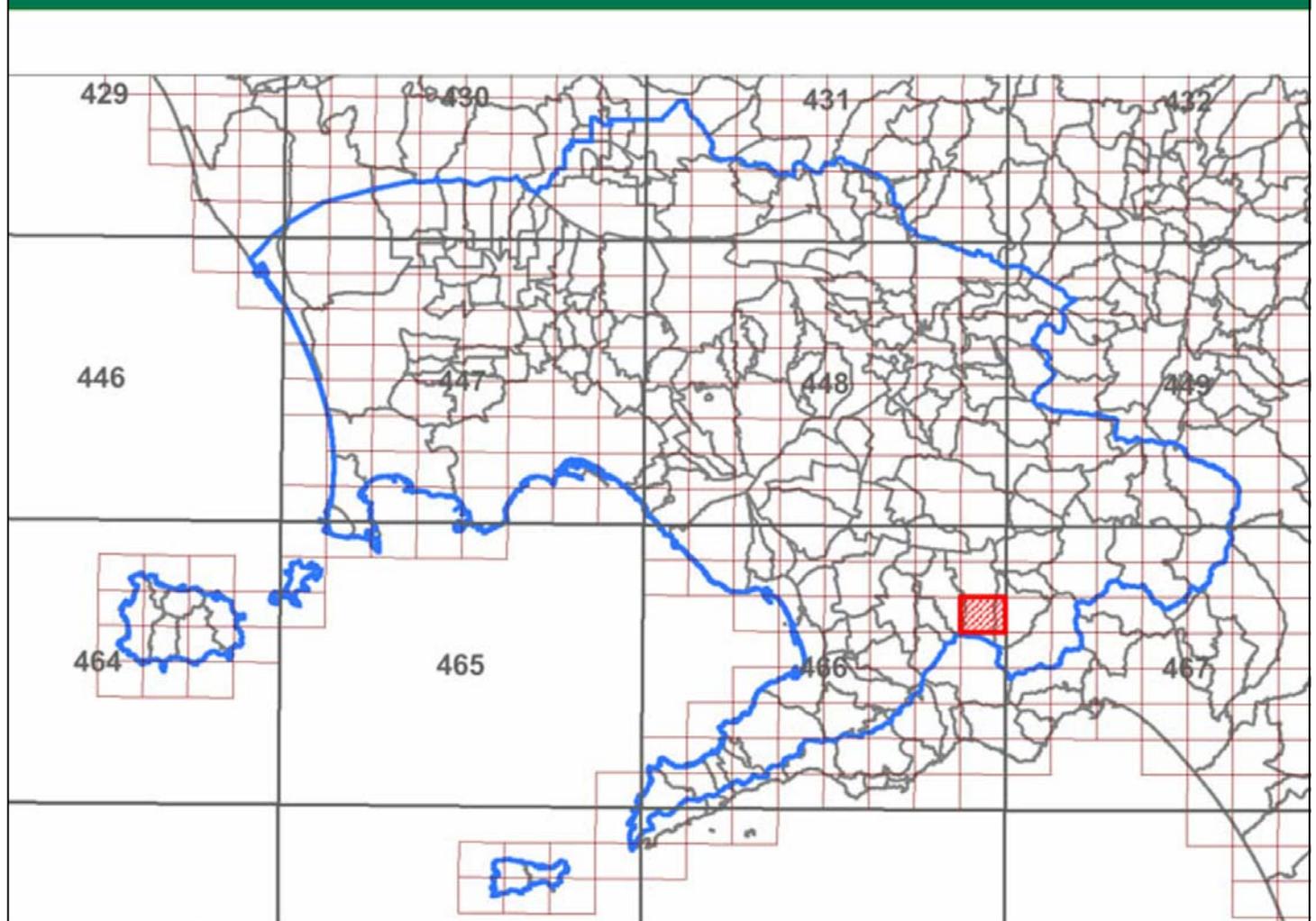
-  R4 - Rischio molto elevato
-  R3 - Rischio elevato
-  R2 - Rischio medio
-  R1 - Rischio moderato
-  Limite di bacino



LEGENDA

| | |
|--|--|
| | RETE FOGNARIA DI PROGETTO |
| | CONDOTTA PREMENTE DI PROGETTO |
| | RETE MISTA ESISTENTE DA RIUTILIZZARE |
| | INTERVENTO DI SPOSTAMENTO ALLACCI |
| | SCARICATORE DI PROGETTO |
| | NODO RETE DI PROGETTO |
| | NODO DI CONNESSIONE CON RETE ESISTENTE |
| | VERSO IDRAULICO |
| | IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI PROGETTO |

Carta della pericolosità idraulica della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con ubicazione schematica delle opere di progetto
 - Stralcio della Tavola 466081 - Scala 1 : 5000 -



LEGENDA

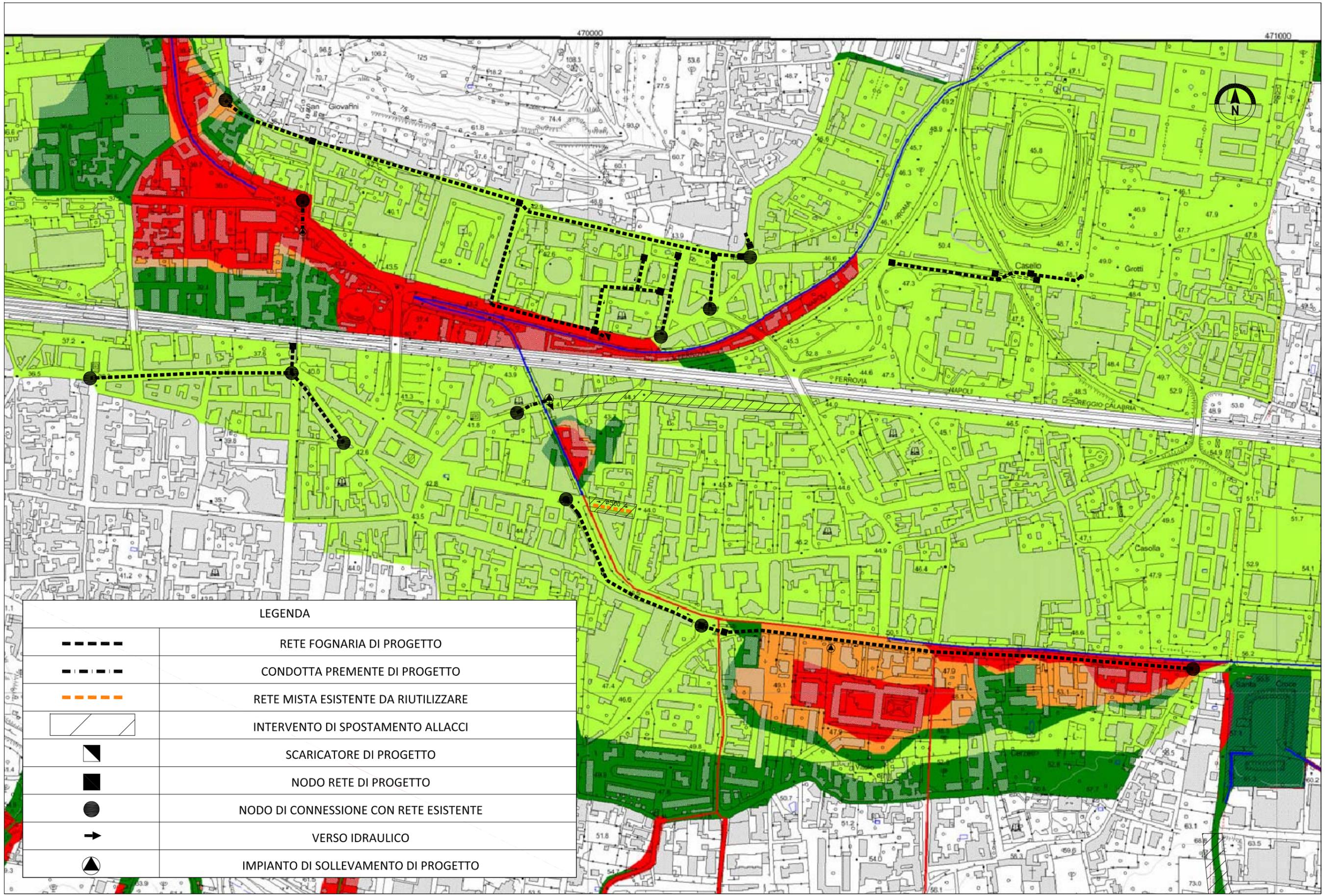
| | Esondazione | Aree di attenzione | Elevato trasporto solido | Falda sub-affiorante Conche endoreiche |
|---------------------------|-------------|--------------------|--------------------------|---|
| P3 - Pericolosità Elevata | | | | |
| P2 - Pericolosità Media | | | | |
| P1 - Pericolosità Bassa | | | | |

Pericolosità da esondazione - pericolosità idraulica dovuta a fenomeni alluvionali riconducibili a esondazione del reticolo idrografico.

Pericolosità per elevato trasporto solido - pericolosità idraulica dovuta a fenomeni alluvionali caratterizzati da elevato trasporto solido (flussi iperconcentrati, colate detritiche, debris - flow, etc).

Area di attenzione - "aree ad elevata suscettibilità di allagamento ubicate al piede di valloni", "punti/fasce di possibile crisi idraulica localizzata/diffusa", "fasce di attenzione per la presenza di alvei strada".

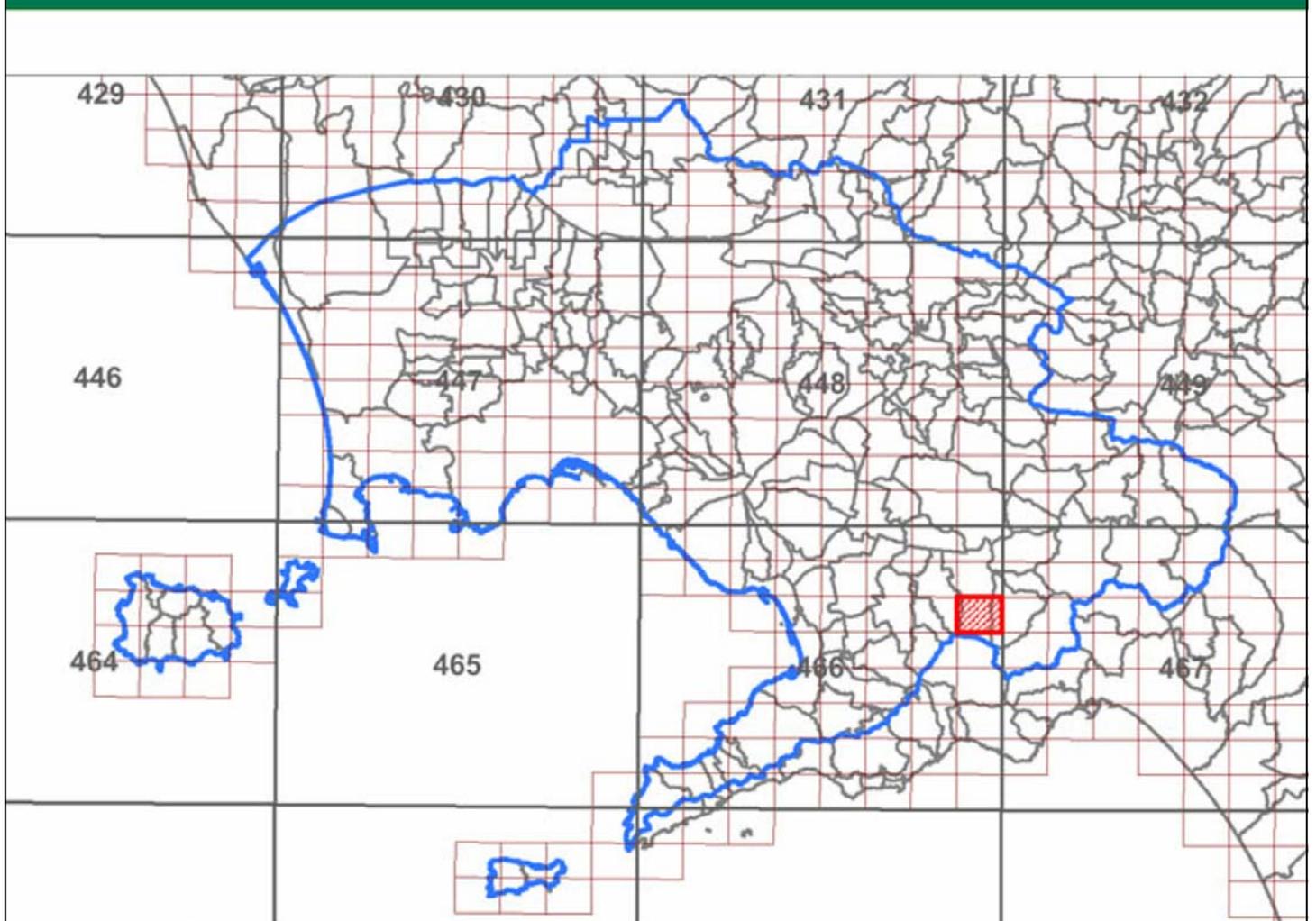
- Limite di Bacino
- Alveo strada
- Reticolo idrografico
- Tratto tombato



LEGENDA

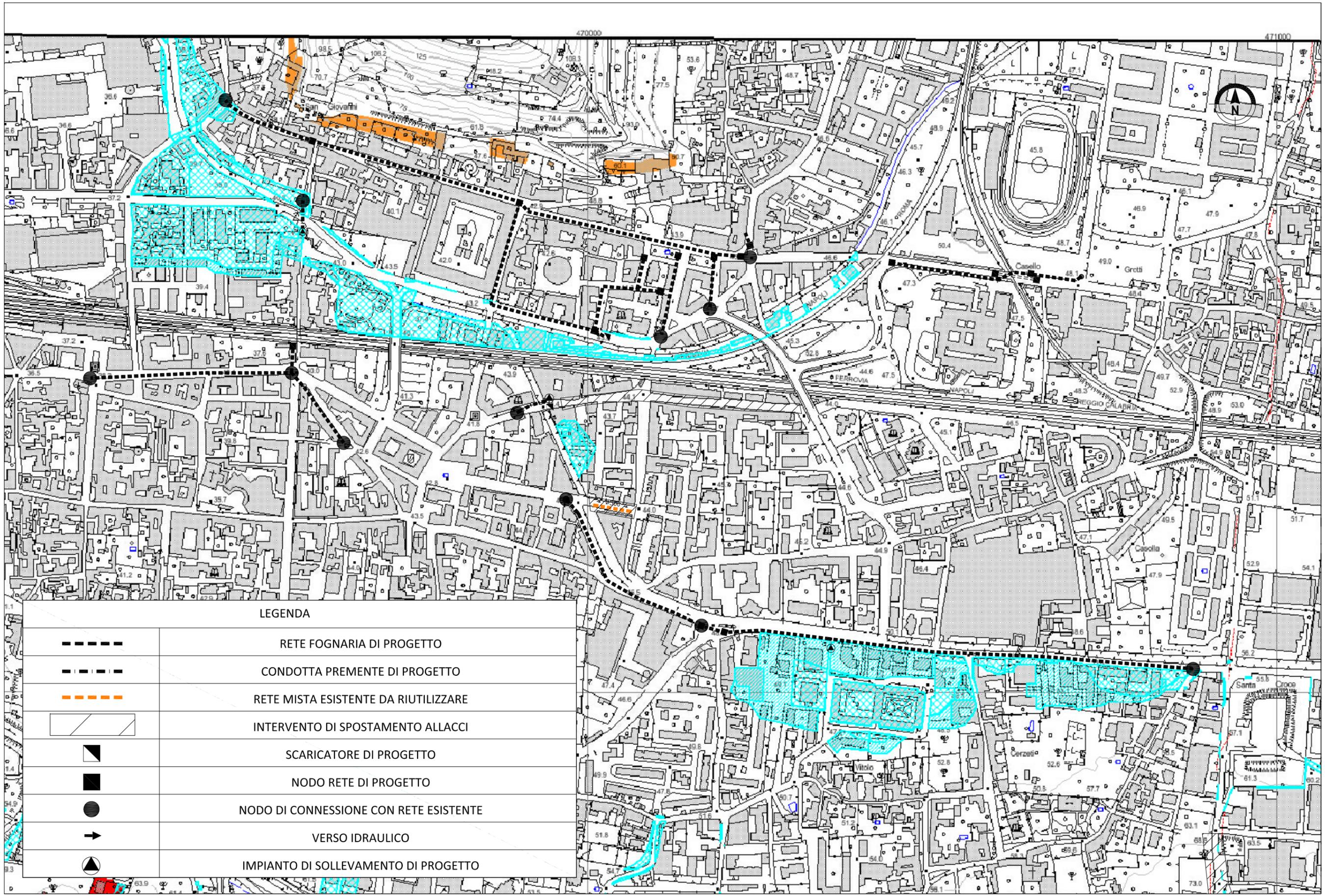
| | |
|---|--|
|  | RETE FOGNARIA DI PROGETTO |
|  | CONDOTTA PREMENTE DI PROGETTO |
|  | RETE MISTA ESISTENTE DA RIUTILIZZARE |
|  | INTERVENTO DI SPOSTAMENTO ALLACCI |
|  | SCARICATORE DI PROGETTO |
|  | NODO RETE DI PROGETTO |
|  | NODO DI CONNESSIONE CON RETE ESISTENTE |
|  | VERSO IDRAULICO |
|  | IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI PROGETTO |

Carta del rischio idraulico della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con ubicazione schematica delle opere di progetto
 - Stralcio della Tavola 466081 - Scala 1 : 5000 -

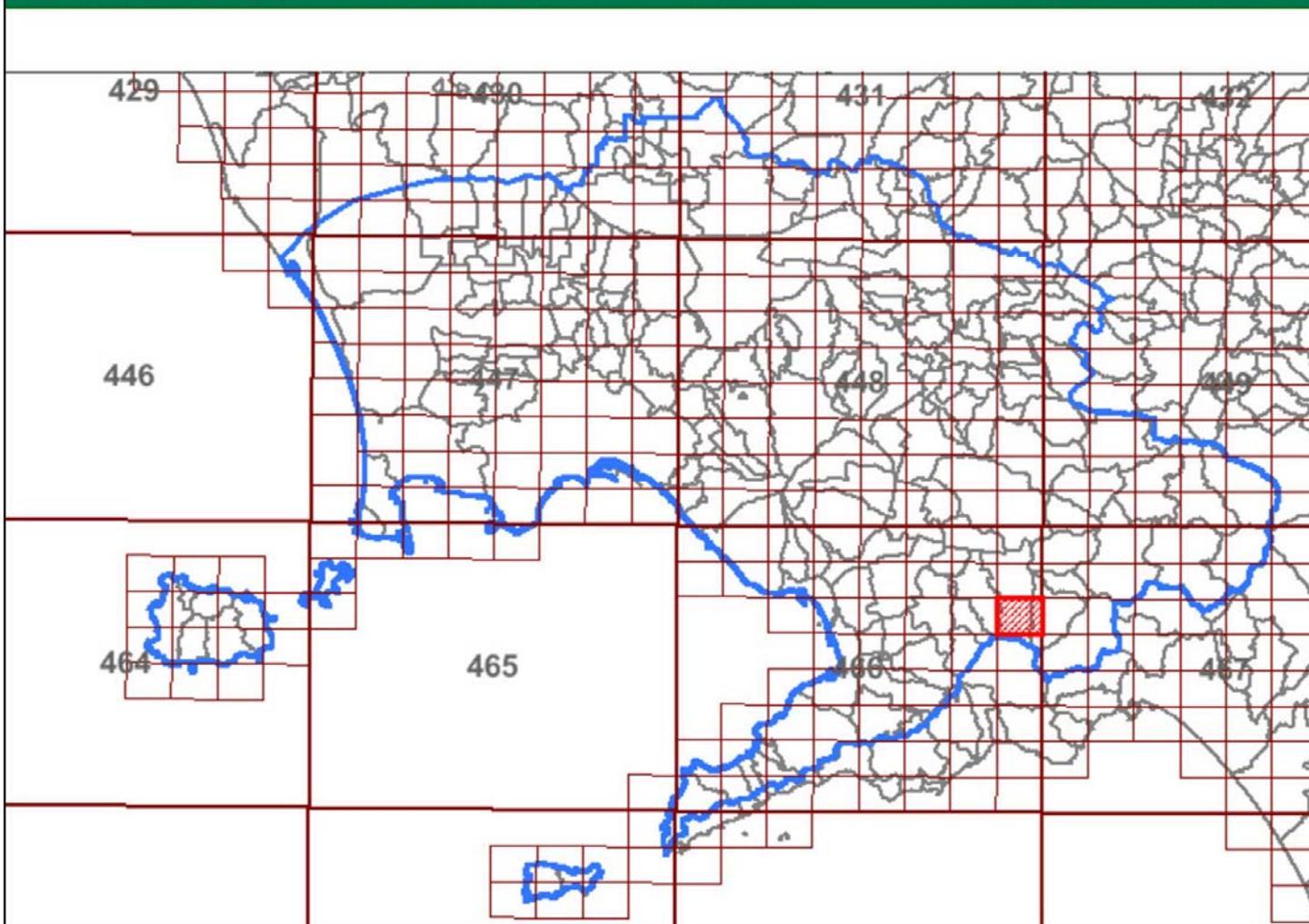


LEGENDA

-  R4 - Rischio molto elevato
-  R3 - Rischio elevato
-  R2 - Rischio medio
-  R1 - Rischio moderato
-  Limite di bacino
-  Alveo strada
-  Reticolo idrografico
-  Tratto tombato
-  Vasca



Carta della degli scenari di rischio R3/R4 della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con ubicazione schematica delle opere di progetto
 - Stralcio della Tavola 466081 - Scala 1 : 5000 -



LEGENDA

-  Rischio idraulico elevato "R3"
-  Rischio idraulico molto elevato "R4"
-  Rischio Frane elevato "R3"
-  Rischio Frane molto elevato "R4"
-  Limite di Bacino